

## L'intervista

06901 **Milva Carletti** 06901

Dg di Coop Alleanza 3.0

# Coop Alleanza 3.0, nel 2023 ritrova il pareggio di bilancio



**Oggi a Rimini l'assemblea generale dei soci. Il fatturato stimiamo supererà i 4 miliardi nel 2023**



**Nomisma certifica che Coop Alleanza 3.0 genera sul sistema italiano un valore aggiunto da 4,3 miliardi**

**Enrico Netti**

**P**rosegue il percorso di risanamento di Coop Alleanza 3.0 che si prepara a chiudere il 2023 con il pareggio di bilancio dopo i 132 milioni di perdite del 2022, di cui 40 causati dal caro energia. Un risanamento tra le cui tappe ha visto la vendita nel giugno 2022 di Robintur Travel Group, rete di agenzie di viaggio, al Gruppo Gattinoni e la cartolarizzazione di 46 immobili ad uso prevalentemente retail ma non legati al core business della società lo scorso settembre. Ad aprile Milva Carletti, direttore generale della più grande cooperativa di consumatori, con il presidente Mario Cifiello avevano presentato un piano strategico pluriennale da oltre 760 milioni (si veda Il Sole 24 Ore del 28 aprile 2023 ndr) annunciando l'obiettivo di riportare il gruppo in utile nel 2024.

**Dottoressa Carletti, il 2023 non è un anno facile per la Gdo tra i cali dei margini e dei volumi di vendita. Come si chiuderà per Coop Alleanza 3.0?**

Stimo che il fatturato supererà i 4 miliardi con una crescita di oltre 150 milioni, +3,8% sul 2022. Il budget di dicembre è di 406 milioni con un aumento di 5 milioni sul dicembre 2022. I volumi di vendita, compresi quelli generati dalle società controllate commerciali e franchising supereranno i 5,7 miliardi a fine 2023, con una crescita circa 120 milioni sul 2022.

**E il bilancio?**

Questi risultati, assieme all'importante piano di rilancio e di contenimento dei costi,

portano a una previsione di chiusura dell'anno in sostanziale pareggio. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da alcune operazioni di rifocalizzazione sul core business e da forti investimenti sulla rete e stiamo vedendone i frutti, in linea con il piano industriale che la cooperativa sta attuando.

**Oggi a Rimini si svolge l'assemblea generale dei soci. Il programma prevede la presentazione di una ricerca di Nomisma che fotografa l'impatto che Coop Alleanza 3.0 ha sul sistema paese. Cosa emerge?**

Lo studio certifica che Coop Alleanza 3.0 genera un valore aggiunto sul sistema economico italiano pari a 4,3 miliardi di cui solo 2,2 derivano dalle attività direttamente riconducibili alla cooperativa attraverso il valore della produzione e gli acquisti presso i fornitori. Quasi la metà del nostro impatto, invece, deriva dall'effetto indiretto e dall'effetto indotto prodotti lungo tutta la catena del valore costituita dai nostri fornitori. Va sottolineato anche l'impatto occupazionale. A fronte dei 16mila addetti in Coop Alleanza 3.0 a livello di sistema se ne attivano circa 68mila, ovvero con un rapporto di 1 a 4,8. In Emilia-Romagna, per esempio, la sola cooperativa, direttamente o indirettamente attiva l'1,5% degli occupati nell'intera regione.

**A livello nazionale quali sono le regioni chiave e su quali settori si sentono le vostre ricadute?**

È l'Emilia Romagna la regione che capitalizza maggiormente il giro d'affari innescato da Coop Alleanza 3.0 e beneficia di un valore aggiunto di oltre due

miliardi, circa la metà del totale. La Lombardia in cui siamo relativamente poco presenti a livello di Gdo è seconda, dato che qui hanno sede importanti aziende fornitrici e analogo discorso vale per il Veneto in cui la presenza dei nostri negozi è rilevante.

**Come prosegue il piano strategico e che 2024 si aspetta?**

A quanto possiamo dire il 2024 non parte facilitato da una situazione a contorno semplice, né sul piano geopolitico né su quello economico. Questo ci porta a prevedere un anno di sostanziale stallo nella dinamica dei consumi causata dal sempre minore potere d'acquisto della maggioranza degli italiani.

**Come prosegue il piano di investimenti della cooperativa?**

Stiamo per avviare una importante politica di investimenti a tutela del potere di acquisto di soci e consumatori con una politica sempre più orientata ad offrire convenienza e rafforzando le promozioni dei grandi marchi. Il nostro piano industriale indica per il prossimo biennio investimenti per 250 milioni con la priorità su innovazione ed efficientamento energetico oltre all'evoluzione della rete di vendita con ristrutturazioni per 80 milioni e 8-10 nuove aperture. Inoltre mille addetti cui mancano al massimo



Superficie 31 %

5 anni alla pensione lasceranno il posto a 540 giovani assunti con apprendistato o a tempo indeterminato.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL 2024  
La situazione non semplice, né sul piano geopolitico né su quello economico ci fa prevedere un anno di sostanziale stallo nella dinamica dei consumi



**Cooperativa di consumatori.**

L'importante piano di rilancio e di contenimento dei costi, portano a una previsione di chiusura dell'anno in sostanziale pareggio